



LEGENDA

- Tradotta:** percorso ciclopedonale sul tracciato della vecchia ferrovia utilizzata, un tempo, per il trasporto di soldati e rifornimenti al fronte
- Anello ciclistico del Montello**
- Area bunker** a cura dell'Associazione della Battaglia del Solstizio
- Casa Serena** caposaldo militare
- Comandi militari**
 - Villa Lattes - Istrana
 - Villa Origo - Trevignano
 - Villa Comer Pisani - Montebelluna
 - Villa Volpato Panigai - Nervesa della B.
- Itinerari di visita**
- Microcircuiti cittadini**

ITINERARIO 1	ITINERARIO 2	ITINERARIO 3
MONTELO: MEMORIE EUROPEE	IL MONTELO IN 10 PASSI: LA BATTAGLIA DEL SOLSTIZIO	MONTELO IN VOLO
1 Terrazza sul Piave	1 MEVE - Memoriale Veneto della Grande Guerra	1 Museo del Piave Vincenzo Colognese
2 Barca da Ponte	2 Cimitero Britannico*	2 MEVE - Memoriale Veneto della Grande Guerra
3 Monumento ai Ragazzi del '99	3 Museo della Battaglia del Solstizio	3 Fondazione Jonathan Collection
4 Sacario Ossario Militare del Montello	4 Fondazione Jonathan Collection	4 Sacario Ossario Militare del Montello
5 Cimitero Britannico*	5 Sacario Ossario Militare del Montello	5 Monumento alla Memoria di Francesco Baracca*
6 MEVE - Memoriale Veneto della Grande Guerra	6 Monumento alla Memoria di Francesco Baracca*	6 Piazza D. Franceschetti
7 Sacario Francese	7 Valle dei Morti e Monumento al Generale Pennella	7 Villa Lattes
8 Mausoleo Germanico	8 Osservatorio del Re e Colonna Romana*	
9 Chiesa Ossario di Vidor*	9 Fontana militare	
	10 Ossario di Santa Lucia*	

* non accessibile ai disabili



Abbazia di Sant'Eustachio | Cimitero Britannico | Duomo di Montebelluna
 Fiume Piave | Fondazione Jonathan Collection | Mausoleo germanico
 Sacario di Nervesa della Battaglia | MEVE, Memoriale Veneto Grande Guerra | Museo della Battaglia del Solstizio

MICRO CIRCUITI

- A NERVESA DELLA BATTAGLIA**
partenza
lunghezza 9,5 km
 - Fondazione Jonathan Collection
 - Barca da Ponte
 - Sacario Ossario Militare del Montello
 - Abbazia di Sant'Eustachio
 - Monumento alla Memoria di Francesco Baracca
- B VOLPAGO DEL MONTELO**
partenza
lunghezza 4,7 km
 - Monumento Ai Caduti di Selva Del Montello
 - Monumento Ai Caduti di Volpago
 - Villa Spineda Gasparini Loredan
 - Santa Maria della Vittoria
 - Ca' Bressa
- C CROCETTA DEL MONTELO**
partenza
lunghezza 23 km
 - Villa Sandi
 - Villa Ancilotto
 - Osservatorio del Re e Colonna Romana
 - Monumento al fante - Pindol (raggiungibile solo a piedi, in bici o a cavallo)
 - Postazione Mitragliatrice di Ciano del Montello
 - Capitello dei Lovi
 - Chiesa di Santa Mama
 - Buoro di Ciano
- D GIAVERA DEL MONTELO**
partenza
lunghezza 3,7 km
 - Cimitero Britannico
 - Valle dei Morti
 - Monumento al Generale Pennella
- E MONTEBELLUNA**
partenza
lunghezza 14,5 km
 - Duomo di Montebelluna
 - Monumento ai Caduti
 - Museo dello Scarpone e della Calzatura Sportiva
 - MEVE - Memoriale Veneto della Grande Guerra
 - Ossario di Santa Lucia
 - Fontana Militare

MONTELLO LUOGO DI MEMORIA

Luogo di incontri di popoli e persone provenienti da nazioni diverse: è questa la caratteristica del Montello, un colle dalla forma ellittica che si estende per circa 13 km da est ad ovest, che da sempre rappresenta un punto di snodo delle vie commerciali tra la pianura trevigiana e le Alpi. Negli anni del primo conflitto mondiale, all'indomani della disfatta di Caporetto, il colle rappresenta un baluardo difensivo e strategico fondamentale alla tenuta del fronte italiano in particolare durante la Battaglia del Solstizio (15 - 23 giugno 1918). Oggi il Montello si trova al centro degli itinerari ecomuseali della Grande Guerra e rappresenta una tappa importante per la comprensione della Storia e delle memorie plurali del conflitto.

ITINERARIO 1 MONTELLO: MEMORIE EUROPEE

Descrizione itinerario

Le tappe di questo itinerario collocano il Montello in una dimensione più ampia del conflitto, portando il nostro visitatore in un viaggio nella storia.

Informazioni

Lunghezza del percorso: 62,5 km

Modalità: in auto e bicicletta (dislivello massimo 286 m)

Nota: per salire sulla Chiesetta di Vidor è necessario proseguire dal parcheggio del paese a piedi per circa 10 minuti.

Consigliato per: appassionati e scolaresche

1 - TERRAZZA SUL PIAVE

Questo viaggio non poteva che partire dal fiume Piave, che rappresentò una vera e propria linea di demarcazione tra gli eserciti in guerra. Per un anno intero 1917-1918, dalla Battaglia d'Arresto alla Battaglia di Vittorio Veneto, soldati dei diversi schieramenti si assestarono sulle sue rive per tentare di raggiungere la sponda opposta. Il Piave, ribattezzato anche "Fiume sacro alla Patria", divise l'esercito italiano da quello austro-ungarico rappresentando un punto cruciale del conflitto per entrambe le fazioni.

Sulla "terrazza", da dove si ha una bellissima vista sul fiume, vi consigliamo l'ascolto della marcia "Piave Indulò" composta

da Fanz Lehar fratello di Anthon Lehar, generale magiaro di stanza ad Oderzo.

2 - BARCA DA PONTE

Percorrendo la riva del fiume vi imatterete nella Barca da Ponte, una delle barche che vennero utilizzate dal Genio Pontieri sia per il trasporto di uomini e materiali lungo il fiume, sia come supporto per l'allestimento di passerelle destinate al passaggio dei militari.

3 - MONUMENTO AI RAGAZZI DEL '99

Proseguendo verso Santa Croce del Montello troviamo il Monumento ai Ragazzi del '99 in ricordo delle giovani leve che furono parte attiva del conflitto quando esso era quasi arrivato alla sua fine, durante la Battaglia di Arresto.

4 - SACRARIO OSSARIO MILITARE DEL MONTELLO

Il viaggio attraverso le tracce dei popoli europei continua verso il Sacrario Ossario Militare del Montello a Nervesa della Battaglia, luogo che senza dubbio rappresenta la memoria e il ricordo dei caduti italiani su questo territorio. Qui si trovano le salme provenienti dai primissimi cimiteri italiani che si erano venuti a creare appena dopo il conflitto. Venne ultimato nel 1935 ed inaugurato nel 1938 e al suo interno riposano i resti di 9325 soldati di cui 3226 ignoti.

ITINERARIO 2 IL MONTELLO IN 10 PASSI: LA BATTAGLIA DEL SOLSTIZIO

Descrizione itinerario

Nel Trevigiano, il Montello rappresenta l'ultimo testimone "vivente" della Grande Guerra e della Battaglia del Solstizio. Un'attenta osservazione del paesaggio e dei segni lasciati su esso dall'uomo, può ancora raccontarne le storie e ricordare il conflitto.

Informazioni

Lunghezza del percorso: 45 km

Modalità: in auto e bicicletta (dislivello massimo 352m)

Consigliato per: famiglie, appassionati, scolaresche

1 - MEVE - MEMORIALE VENETO DELLA GRANDE GUERRA

Il viaggio inizia dal **Memoriale Veneto della Grande Guerra**, situato nel complesso monumentale di Villa Correr Pisani a Montebelluna. Uno spazio interattivo e multimediale dedicato ai conflitti e agli eventi che hanno segnato l'ultimo secolo della nostra storia a partire dal primo conflitto mondiale, al suo interno è possibile trovare un'installazione multimediale sulla battaglia del Solstizio. Il MEVE propone inoltre un nuovo modo di guardare alla guerra in relazione all'ambiente, ai paesaggi e agli uomini che ne sono stati protagonisti con l'obiettivo di interpretare il nostro presente.

2 - CIMITERO BRITANNICO

L'itinerario si dirige a Giavera del Montello per scoprire il Cimitero Britannico.

Qui riposano 417 soldati del Commonwealth circondati da uno splendido prato all'inglese dove è possibile ammirare anche la Pietra della Rimembranza, un altare su cui è incisa la frase "Their names liveth for evermore" ovvero "Il loro nome vive per sempre".

3 - MUSEO DELLA BATTAGLIA DEL SOLSTIZIO

Il viaggio continua nel cuore di Nervesa della Battaglia, dove si trova il Museo della Battaglia del Solstizio, al cui interno sono stati raccolti diversi reperti storici come uniformi, cartine topografiche dell'epoca, armi e molto altro. Un piccolo fiore all'occhiello del paese e tappa ideale per chi vuole conoscere la storia della zona del Piave durante la Prima Guerra Mondiale.

4 - FONDAZIONE JONATHAN COLLECTION

La prossima tappa dell'itinerario propone un'esperienza unica e coinvolgente. Sempre a Nervesa della Battaglia si trova la Fondazione Jonathan Collection, dove è possibile ammirare, anche in volo, velivoli d'epoca. Gli aerei sono ospitati all'interno di una preziosa struttura unica al mondo: l'Hangar Bessoneau Tipo H, ultimo esemplare originale della Prima Guerra Mondiale ad essere impiegato in questa funzione.

Dal Sacrario è possibile ammirare le rovine dell'Abbazia di Sant'Eustachio, che venne bombardata durante il conflitto, ma mai restaurata a differenza di altre strutture ugualmente danneggiate, per renderla memoria eterna di come era stata colpita.

5 - CIMITERO BRITANNICO

L'itinerario prosegue verso Giavera del Montello dove, su un terreno donato dallo Stato Italiano all'Impero britannico, sorge il Cimitero Britannico. Questo luogo custodisce 417 salme di soldati dell'esercito imperiale, ed è costruito sul modello di tutti i cimiteri del Commonwealth che onorano la memoria dei caduti in ogni parte del mondo. Si può notare che su alcune delle lapidi sono state incise parole di affetto dai familiari del defunto come ad esempio "He died for those he loved" ovvero "Morto per coloro che amava". Visitare questo luogo è un modo per ricordare i caduti della Grande Guerra al di là dei confini e degli schieramenti.

6 - MEVE - MEMORIALE VENETO DELLA GRANDE GUERRA

Si prosegue verso il Memoriale Veneto della Grande Guerra, localizzato nel complesso monumentale di Villa Correr Pisani a Montebelluna. Uno spazio interattivo e multimediale dedicato ai conflitti e agli eventi che hanno segnato l'ultimo secolo della nostra storia a partire dal primo conflitto mondiale. Con i suoi 2300 mq di esposizione il MEVE propone un nuovo modo di guardare alla guerra in relazione all'ambiente, ai paesaggi, agli apparati e agli uomini che ne sono stati protagonisti con l'obiettivo di interpretare il nostro presente. Al suo interno sono spiegate le radici dell'Unione Europea, nata anche dalla volontà di non voler ripetere i sanguinosi conflitti del '900 e di mantenere la pace tra gli stati membri. In particolar modo, la prima e l'ultima sala fanno riflettere il

visitatore sulla dimensione europea della guerra.

7 - SACRARIO FRANCESE

Dopo la visita al MEVE il viaggio continua verso Pederobba, dove sorge il Sacrario Francese inaugurato nel 1937. Al suo interno si trovano 1000 caduti provenienti da diversi cimiteri di guerra delle zone in cui operarono le unità francesi. Il complesso comprende un gigantesco gruppo di statue dove spiccano in primo piano la Madre Italia e la Madre Francia, unite nel dolore, mentre sorreggono sulle ginocchia il loro figlio morto, rivolte verso il Piave.

8 - MAUSOLEO GERMANICO

Proseguendo verso Quero Vas si trova il Mausoleo Germanico, dove riposano soldati austro-ungarici e tedeschi caduti durante la Grande Guerra.

Il Mausoleo, si trova sul Col Maor, un piccolo rilievo delle Prealpi Bellunesi, nei pressi del fiume Piave dove nell'ultimo anno di guerra era presente un avamposto asburgico. Ospita un'unica fossa comune con le spoglie di 3465 soldati, di cui 232 Alpenkorps tedeschi, caduti nelle battaglie sul Masiccio del Grappa tra il novembre del 1917 e l'ottobre del 1918.

9 - CHIESA OSSARIO DI VIDOR

Il percorso si conclude sulla sponda sinistra del fiume Piave occupata per un anno dall'esercito austro-ungarico (1917-1918), a Vidor. Su un sito, un tempo occupato da una chiesetta distrutta dai bombardamenti durante la Grande Guerra, oggi sorge la Chiesa Ossario, in ricordo dei caduti del paese. Al suo interno sono conservati vari cimeli e pezzi d'artiglieria, insieme a foto d'epoca.

Dalla sua sommità è possibile ammirare una suggestiva vista sul Montello e sui territori occupati dall'esercito italiano.

5 - SACRARIO OSSARIO MILITARE DEL MONTELLO

I 10 passi sul Montello conducono ad uno dei luoghi più iconici del territorio: il Sacrario Ossario Militare di Nervesa della Battaglia. Il monumento venne inaugurato nel 1938 e al suo interno ospita i resti di 9325 soldati di cui 3226 ignoti, provenienti dai primissimi cimiteri italiani sorti subito dopo il primo conflitto mondiale.

6 - MONUMENTO ALLA MEMORIA DI FRANCESCO BARACCA

Il viaggio continua a Nervesa della Battaglia presso il Monumento alla Memoria di Francesco Baracca. Un Sacello che celebra il Maggiore Baracca uno degli eroi dell'aviazione italiana, vincitore di numerosi conflitti aerei, che perse la vita durante la Battaglia del Solstizio il 19 giugno 1918. Il sito non sorge sul luogo esatto in cui venne ritrovato il suo aereo, perché non facilmente raggiungibile, ma poco lontano, in una posizione più visibile.

7 - VALLE DEI MORTI E MONUMENTO AL GENERALE PENNELLA

Dopo una sosta per ammirare il Sacello, l'itinerario si dirige a Giavera del Montello verso la Valle dei Morti, una dolina che ricorda le migliaia di soldati, di entrambi gli schieramenti, caduti sul Montello durante i primi giorni della Battaglia del Solstizio. Vicino alla dolina, si trova il Monumento al Generale Pennella comandante dell'8^a Armata, che difese il Montello.

8 - OSSERVATORIO DEL RE E COLONNA ROMANA

La prossima tappa è utile per ricordare come tutti i luoghi della vita privata e pubblica vennero utilizzati per il conflitto. È il caso dell'Osservatorio del Re, un sito oggi storico ma che un tempo era la cantina di una casa privata, che per la sua posizione venne utilizzata dal Re Vittorio Emanuele III per osservare il campo d'azione della battaglia di Vittorio Veneto dalle sue larghe feritoie.

Poco distante dall'Osservatorio del Re troviamo una Colonna Romana, donata dalla città di Roma nel 1932 per ricordare i soldati che hanno combattuto durante il conflitto.

9 - FONTANA MILITARE

Il viaggio alla scoperta del paesaggio del Montello continua ritornando a Montebelluna, dove si trova la Fontana Militare che fu utilizzata per rifornire d'acqua le truppe durante la Battaglia del Solstizio. Infatti, una delle tante difficoltà che gli eserciti dovettero affrontare fu proprio l'approvvigionamento idrico.

10 - OSSARIO DI SANTA LUCIA

L'itinerario si conclude a Biadene, una piccola frazione di Montebelluna, presso l'Ossario di Santa Lucia progettato dal capomastro Alberto Zane in collaborazione con Guglielmo Granzotto. Il sito venne inaugurato nel 1925 in ricordo dei montebellunesi caduti in guerra e ospita internamente una cella dove hanno trovato sepoltura le salme di 36 cittadini, 14 dei quali originari di Biadene.

Descrizione itinerario

Nel 1903 i fratelli Wright effettuarono il loro primo, pionieristico volo con un aereo a motore. Poco più di dieci anni più tardi, nel mondo in guerra, il cielo è attraversato da palloni frenati per l'osservazione del territorio e biplani capaci di portare quintali di bombe: i piloti - uno su tutti, il Maggiore Francesco Baracca - diventano i nuovi eroi di una guerra che ora domina anche l'aria.

Allacciate le cinture di sicurezza!

Informazioni

Lunghezza del percorso: 79 km

Modalità: in auto

Consigliato per: appassionati, scolaresche, famiglie

1 - MUSEO DEL PIAVE VINCENZO COLOGNESE

Il nostro viaggio inizia a Caorera di Vas sulla riva sinistra del fiume Piave, con la visita al Museo del Piave Vincenzo Colognese. Il museo prende forma tra il 1957 e il 1974, per opera del Parroco di Caorera Don Antonio Pavan. Il Parroco iniziò a raccogliere le testimonianze degli eventi bellici, dal momento che la stessa Caorera fu sede di un comando austro-ungarico e fu completamente evacuata il 13 novembre 1917, rimanendo territorio occupato fino al 31 ottobre 1918. Il museo oggi, prende il nome dal secondo dei suoi fondatori, Vincenzo Colognese e oltre ad accogliere reperti bellici provenienti dai campi di battaglia circostanti, ospita simulatori di volo di uno Spad XIII e di un Fokker DRI. Un modo unico per iniziare a ripercorrere i passi dei grandi aviatori e "decollare" in grande stile.

2 - MEVE - MEMORIALE VENETO DELLA GRANDE GUERRA

Proseguiamo il nostro volo dirigendoci verso il Memoriale Veneto della Grande Guerra, localizzato nel complesso monumentale di Villa Correr Pisani di Montebelluna. Uno spazio interattivo e multimediale dedicato ai conflitti e agli eventi che hanno segnato l'ultimo secolo della nostra storia a partire dalla Prima Guerra Mondiale. Qui è possibile scoprire quanto l'evoluzione tecnologica, in particolare nel campo dell'aviazione, abbia influenzato gli anni del primo conflitto mondiale. Infatti, per la prima volta nella storia, le nuove scoperte in campo scientifico e tecnologico permisero di combattere duramente non solo a terra, ma anche in mare e in cielo.

3 - FONDAZIONE JONATHAN COLLECTION

L'avventura continua verso un fiore all'occhiello del territorio del Montello, la Fondazione Jonathan Collection a Nervesa della Battaglia. All'interno di una preziosa struttura unica al mondo, l'Hangar Bessoneau Tipo H, ultimo esemplare originale della Prima Guerra Mondiale ad essere impiegato in questa funzione, sono ospitati numerosi aerei d'epoca. Un luogo unico, dove è possibile ammirare, anche in volo, velivoli risalenti all'ultimo secolo, e su prenotazione, provare l'emozionante esperienza di un giro panoramico della zona.

4/5 - SACRARIO OSSARIO MILITARE DEL MONTELLO E MONUMENTO ALLA MEMORIA DI FRANCESCO BARACCA

Sulle orme degli aviatori il nostro volo continua alla scoperta di uno dei protagonisti più celebri della Battaglia del Solstizio, il Maggiore Francesco Baracca, un Asso dell'Aviazione Italiana a cui sono state attribuite oltre 30 vittorie aeree. Il Maggiore perse la vita durante la Battaglia del Solstizio il 19 giugno 1918. La sua morte ancora oggi rimane un mistero: secondo la versione italiana Baracca fu ucciso da un colpo sparato da terra, mentre secondo gli austriaci fu abbattuto da un loro aereo ricognitore.

Il cavallino rampante, segno distintivo che decorava la fiancata del velivolo del Maggiore, dopo la sua morte venne donato dalla madre al giovane costruttore modenese Enzo Ferrari, accompagnandolo con queste parole: "Ferrari, metta sulle sue macchine il cavallino rampante del mio figliolo. Le porterà fortuna".

Reperti e foto dell'aviatore si possono ammirare all'interno del Sacrario Ossario Militare di Nervesa della Battaglia, mentre poco distante troviamo il Monumento alla Memoria di Francesco Baracca che ricorda il luogo dove avvenne il suo ultimo scontro.

6/7 - PIAZZA D. FRANCESCHETTI E VILLA LATTES

Punto di arrivo del nostro volo è Istrana, che negli anni della Grande Guerra ospitò un importante campo di aviazione militare, oggi purtroppo non più visibile.

In piazza Franceschetti, possiamo però ammirare un aereo F104. Nonostante il velivolo sia successivo al primo conflitto mondiale, rappresenta uno spunto per ricordare la

Battaglia di Istrana. Nel giorno di Santo Stefano del 1917, a seguito di un attacco portato dai velivoli dell'aviazione austrotedesca, ebbe luogo uno scontro che vide impegnati circa 60 tra caccia e bombardieri e che viene considerato come la più grande battaglia aerea dell'intero conflitto sul nostro fronte.

Poco distante dalla piazza, troviamo Villa Lattes, progettata intorno al 1715 dall'architetto veneziano Giorgio Massari su commissione del ricco commerciante Paolo Tamagnino. La villa prende il nome dal suo ultimo proprietario, l'avvocato Bruno Lattes.

Il complesso, si inserisce perfettamente nella tradizione veneta, con molte citazioni palladiane, ed è considerato il primo importante lavoro del Massari, poiché l'architetto veneziano seguì la sua costruzione dalla giovane età di 28 anni.

Nel 1842 venne acquistata da Abramo Lattes, commerciante di tessuti, per l'insediamento di una delle primissime filande del Veneto, rimanendo di proprietà della famiglia Lattes fino agli anni del primo conflitto mondiale.

Dopo la ritirata di Caporetto, nel 1917, Istrana divenne retrovia del fronte e nacque quindi la necessità di creare molti ospedali da campo all'interno del territorio comunale. Uno di questi, dedicato agli aviatori, verrà allestito proprio presso Villa Lattes. Oggi la villa è visitabile e ospita i reperti di Bruno Lattes, collezionista e ultimo proprietario.

INFORMAZIONI
I MUSEI DEL MONTELLO
Fondazione Jonathan Collection

Via Frà Giocondo, 8a,
Nervesa della Battaglia (TV)
T. 340 399 8101
www.jonathanaeistorici.it

MEVE
Memoriale Veneto della Grande Guerra

Via Aglaia Anassilide, 5, Montebelluna (TV)
T. 0423 23048
www.memorialegrandeguerra.it

Museo CEA - MEP

Piazza del Popolo 21, Fontigo Semaglia della Battaglia (TV) T. 334 783686
www.museomediapiave.it

Museo del Piave Vincenzo Colognese

Piazza Caorera, 1, Caorera (BL)
T. 0439 789009
www.museodelpiavevincenzocolognese.it

Museo della Battaglia del Solstizio

Via Bombardieri del Re, 11,
Nervesa della Battaglia (TV)
T. 347 492 0162
www.battagliadelsolstizio.it

Museo dello Scarpone e della Calzatura Sportiva

Vicolo Zuccareda, 5, Montebelluna (TV)
T. 0423 303282
www.museoscarpone.it

Museo Storico Territoriale di Alano di Piave

Via Don Nilo Mondin, Campo (BL)
T. 0439 779018
www.mustalano.it

Villa Lattes

Via Nazario Sauro, 50, Istrana (TV)
T. 0422 831888
www.museovillalattes.it

Per maggiori informazioni

visita il sito **www.montello.travel** - Aderisci alla **Montello Pass** per usufruire di diverse tipologie di convenzioni proposte dalla rete museale locale e dalle molte altre attività del territorio.



Crocetta del Montello



Caorera San Marco



Montebelluna



Nervesa della Battaglia



Istrana



Giavera del Montello



Volpago del Montello



Trevignano



Progetto realizzato con il cofinanziamento della O.G.D., Città d'Arte e Ville Venete del Territorio Trevigiano- anno 2019

Illustrazioni di Matteo **Bergamelli**, fotografie di Maurizio **Sartoretto**, progetto grafico ed esecutivo: **STUDIOLANZA**

O.G.D.

ORGANIZZAZIONE DI GESTIONE DELLA DESTINAZIONE TURISTICA

Città d'Arte e Ville Venete del Territorio Trevigiano

